3° trimestre 2011
n. 3 - Settembre
Anno XLVI - n. 183

trenta sold

Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Autorizzazione Tribunale di Pinerolo n° 298 del 1/4/1966

Gen. B. Giovanni Manione

Notizie in gocce

BANCO ALIMENTARE

Sabato 26 novembre p.v., in molti supermercati situati sul territorio della Sezione, si effettuerà la "Giornata del Banco Alimentare". Si invitano i Gruppi a segnalare la loro disponibilità a presenziare per la consegna delle borse che serviranno per contenere i prodotti acquistati. La partecipazione è già soddisfacente, ma possiamo e dobbiamo migliorare. Grazie!

LIBRO VERDE

Preso atto che fate e non dite, è giunto il momento di iniziare a ricapitolare quanto avete fatto nel corso dell'anno 2011. Tutti i lavori, di qualsiasi genere, che avete effettuato per le vostre comunità come opere di solidarietà, le dovete segnalare alla Sezione. Vanno elencate anche le somme erogate per gli scopi sopradetti. Quanto fatto per il Gruppo o per la Sezione, non deve essere preso in considerazione. Segnalare anche il numero dei donatori di sangue alpini.

MANIFESTAZIONI DI GRUPPO

Per procedere, con serenità, alla stesura dell'agendina da inserire nel prossimo numero del giornale, la Sezione invita i Capi Gruppo a segnalare, con cortese sollecitudine, le manifestazioni in programma per l'anno 2012.

NOVO POSTOLAJOVKA

Nel 69° anniversario della sanguinosa giornata, il 15 gennaio 2012, a Ceva si svolgerà una cerimonia in ricordo dei Caduti della "Cuneense". – Per l'occasione la Sezione organizza un viaggio in pullman con partenza da Pinerolo alle ore 7,00 (quota di partecipazione euro 45,00). Chi desidera parteciparvi si rivolga in sede od alla "Beatrice Viaggi" Piazza Roma 18 – Pinerolo.

VFP-1 -/- MINI NAJA

Ricordiamo che i giovani (di ambo i sessi) dai 18 ai 25 anni possono fare domanda per essere arruolati come VFP-1 (Volontari a ferma prefissata di un anno). L'anno trascorso presso l'Esercito, serve per accedere ai corsi per proseguire nell'Arma dei Carabinieri, della Finanza ed altri Corpi dello Stato.

Per i giovani (di ambo i sessi), sempre dai 18 ai 25 anni, che desiderano fare esperienza della vita militare, continua l'effettuazione di una stage di tre settimane, al termine delle quali viene consegnato il cappello alpino e possono iscriversi all'Ass. Naz. Alpini in qualità si aggregati.

Gli interessati possono vedere i bandi di concorso digitando: www.esercito.difesa.it/root/concorsi/vfp.asp oppure scrivendo al Capo Sezione Reclutamento e Concorsi: casezrecl@rmnord.esercito.difesa.it

tranta sold

Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo
Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)
Tel./Fax 0121 321263
e-mail: pinerolo@ana.it - Sito web: www.pinerolo.ana.it

Fondatore
Col. Comm. **Matteo Bruno**

Presidente
Francesco Busso

Direttore Responsabile
Cattalino Massimino

Comitato di Redazione
Mauro Buttigliero - Silvio Crespo
Cristian Massimino - Rodolfo Ricca

Fotocomposizione/Stampa
TipoLitografia Giuseppini Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO

**LA SEZIONE A.N.A. DI PINEROLO,
AI CARABINIERI, AI FINANZIERI,
AGLI ALPINI ED AGLI ALTRI REPARTI DELL'ESERCITO
IMPEGNATI IN DELICATE OPERAZIONI DI ORDINE PUBBLICO
E DI SALVAGUARDIA DEGLI INTERESSI NAZIONALI,
ESPRIME SENTIMENTI DI PROFONDA GRATITUDINE
E DI FRATERNA SOLIDARIETÀ**

3° REGGIMENTO ALPINI

84ª ADUNATA NAZIONALE DELL'A. N. A.

Nei giorni dal 6 all'8 maggio 2011, nella splendida cornice di Torino, imbandierata a festa per la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, il 3° Reggimento Alpini con il Comandante, Col. Carlo Sardi, la Bandiera di Guerra del reggimento e due compagnie di formazione, ha partecipato alle attività connesse all'84ª adunata nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini.

Il reggimento non è nuovo a tale partecipazione avendo già sfilato in occasione delle adunate nazionali di Padova, nel 1998, di Parma nel 2005 solo per citare le più recenti ed ha partecipato a tutte le cerimonie connesse a tale adunata, dall'alzabandiera in Piazza Castello, all'inaugurazione della Cittadella degli Alpini, all'arrivo della Bandiera di Guerra a palazzo Carignano e poi in ultimo alla sfilata della domenica per le vie di Torino.

Adunata Nazionale – Sfila il 3° Rgt. Alpini

Un mortaio in azione

ESERCITAZIONE A FUOCO PRESSO IL POLIGONO DI MONTEROMANO (VT)

Il 3° Reggimento Alpini nel periodo dal 9 al 19 maggio 2011 ha effettuato un'intensa attività addestrativa presso il poligono di Monteromano (VT).

Tale attività, ha permesso di testare le procedure tecnico tattiche, addestrare il personale che nel corso del 2010 non era stato impiegato in operazioni fuori area, nonché ottenere la validazione quale forza di reazione rapida per esigenze nazionali.

Le compagnie del Battaglione Alpini Susa, su veicoli blindati IVECO VTLM LINCE e su veicoli cingolati da neve HAGGLUNDS BV 206 S sono state impiegate nell'aspro e compartimentato terreno del poligono di Monteromano effettuando attività a fuoco, diurne e notturne ai vari livelli ordinativi.

Parimenti la 133ª Compagnia mortai ha garantito, con un suo plotone, il supporto di fuoco agli atti tattici svolti dalle compagnie fucilieri.

Le varie attività sono state seguite dal Comandante delle Truppe Alpine, Gen. C. A. Alberto Primicerj, e dal Comandante della Brigata Alpina Taurinense, Gen. B. Francesco Paolo Figliuolo.

Inoltre il reggimento è stato visitato dal Gen. C.A. Battisti, Capo di Stato Maggiore del Comando delle Forze Operative Terrestri e dal Gen. C.A. Domenico Rossi, Sotto Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

LXV ANNIVERSARIO REPUBBLICA ITALIANA

Il 2 giugno si sono tenute a Roma le celebrazioni per il 65° Anniversario della costituzione della Repubblica. Nell'occasione il Terzo Reggimento Alpini è stato chiamato, per l'ennesima volta, a rappresentare le Truppe Alpine nell'ambito della tradizionale parata militare svoltasi alla presenza del Capo dello Stato.

Nella ricorrenza del centocinquantesimo anniversario dell'Unità di Italia, lo sfilamento lungo Via dei Fori Imperiali è stata impreziosito dall'apparizione di un drappello di alpini di altri tempi.

Nell'ambito del settore dedicato alla storia e le tradizioni dell'Esercito Italiano la Bandiera di Guerra del reggimento e gli alpini hanno ricevuto l'applauso del numerosissimo pubblico sfilando con indosso una fedele riproduzione delle uniformi utilizzate dalle prime 15 Compagnie fondate nel 1872.

Roma – Il 3° Rgt. Alpini sfila in divisa storica

16 GIUGNO 2011 FESTA DEL 3° REGGIMENTO ALPINI

Il 3° Reggimento Alpini il giorno 17 giugno u.s. ha celebrato la propria Festa di Corpo nella ricorrenza della conquista del Monte Nero del 15/16 giugno 1915. I fatti d'arme risalgono all'inizio della 1ª Guerra Mondiale, si svolsero nell'area dell'alta valle del fiume Isonzo, videro il btg. "SUSA" ed "EXILLES" prima occupare e poi tenacemente assicurare il possesso delle importanti posizioni del M. Nero e dei suoi contrafforti.

L'azione tattica degli alpini riuscì meravigliosamente. Un "colpo da maestro" dice la relazione austriaca. Effettuato non con 6 battaglioni, ma da 6 compagnie durante la notte in terreno impervio a quota 2000. La celebrazione della ricorrenza si è articolata su 2 momenti particolari.

Il primo momento è stato caratterizzato dalla Cerimonia Militare vera e propria. Allo schieramento del Reggimento, sono seguiti gli onori al Comandante del Btg. Alpini "Susa", Ten. Col. Enzo Falco quale Comandante dello schieramento di formazione, sono seguiti gli Onori Militari alla Bandiera di Guerra del Reggimento. Successivamente la massima autorità, rappresentata dal Comandante del 3° Reggimento Alpini, Col. Carlo Sardi, ha ricevuto gli Onori Militari dalla sua unità.

Resi gli Onori ai Caduti di tutte le Guerre il Col. Carlo Sardi ha preso la parola ed ha così commentato la ricorrenza:

"Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, alpini e personale civile del 3° reggimento alpini, festeggiamo nella giornata odierna la festa di Corpo del 3° reggimento a ricordo dei combattimenti che portarono, agli inizi di giugno 1915, alla conquista del M. Nero q. 2133.

Ringrazio le Autorità civili, religiose e miliari, gli amici della Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo ed i suoi Gruppi, le Associazioni combattentistiche e d'Arma nonché tutti i gentili ospiti intervenuti. La vostra presenza oggi da maggiore solennità a questa importante giornata ed evidenzia il sentimento di stima e amicizia nei confronti del 3° reggimento alpini.

La nostra festa di Corpo ricade inoltre in un particolare momento di intensa riscoperta dell'identità nazionale legata ai 150° anniversario dell'Unità d'Italia. In tale contesto mi sento di affermare che anche la presa del M. Nero, di cui oggi commemoriamo i fatti, rientra a pieno titolo nella storia del risorgimento italiano. Infatti il 1° conflitto mondiale viene spesso definito dagli storici come l'atto conclusivo con cui si portò a termine l'unificazione dell'intera penisola sotto la Bandiera tricolore.

Nel momento in cui mi accingevo a preparare que-

Lo schieramento dei reparti

Il col. Carlo Sardi

sto discorso ho pensato a come renderlo originale tenuto conto che in 96 anni tante cose sono state dette e scritte sulla conquista del M. Nero e che, anche i miei ragazzi e ragazzi qui schierati, hanno avuto modo di documentarsi sulle gesta dei loro predecessori con uno specifico libro regalato in occasione delle festività natalizie.

Ecco perciò che, senza sminuirne l'importanza, vorrei soffermarmi non solo sulla descrizione del fatto d'arme in se, ma piuttosto su cosa effettivamente tale vittoria ha rappresentato e rappresenta ancora oggi per noi del terzo.

L'azione, che risale all'inizio della 1ª Guerra Mondiale e si svolse nell'area dell'alta valle del fiume Isonzo, vide il btg. "Susa" ed "Exilles" occupare e poi tenacemente assicurare il possesso delle importanti posizioni del M. Nero e dei suoi contrafforti.

Le operazioni iniziarono già il 31 maggio dove il battaglione Susa, in condizioni meteorologiche avverse, con brillanti azioni ed il coraggio di uomini come il Maggiore Treboldi, il Capitano Varese, il Sottotenente Barbier, il Tenente Vallero ed i loro fantastici alpini, occupò e garantì il possesso dei monti Vrata, Ursic, Quote 2012 e 2076 posizionati a nord Ovest del Monte Nero, indispensabili all'azione offensiva successiva verso tale vetta.

L'attacco al Monte iniziò invece alle ore due e quarantacinque del 16 giugno con la 35ª, la 36ª e la 34ª compagnia in riserva.

Sul versante meridionale, il battaglione Exilles guidato dal Ten.Col. Pozzi e altrettanti coraggiosi uomini tra i quali il Capitano Albarello e il Sottotenente Picco, muoveva a mezzanotte con la 31ª, la 33ª e l'84ª compagnia sfruttando il buio e la nebbia, occupando successivamente di slancio le posizioni difensive poste a sud del Monte Nero. Alle quattro e quarantacinque del 16 giugno 1915, dopo una cruenta battaglia, il "colpo da maestri", come lo definì il Comando austriaco, era terminato.

Per tale impresa i battaglioni Susa ed Exilles vennero decorati di Medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

"I battaglioni Susa ed Exilles con mirabile ardimento, con abnegazione e tenacia, superate difficoltà ritenute insormontabili, dopo lotta accanita e cruenta, sloggiarono, di sorpresa, il nemico dal M. Nero, che assicurarono alle nostre armi". **Monte Nero 15 e 16 giugno 1915.**

Analizzando ora il fatto d'arme, emergono a mio avviso i seguenti aspetti fondamentali e che tutt'ora fanno parte del DNA del reggimento.

Il coraggio degli alpini da intendersi come consapevolezza del pericolo e quindi energia che si sprigiona nel momento in cui il senso di responsabilità fa trovare la forza di oltrepassare i propri limiti, le proprie paure; certi che l'eventuale sacrificio estremo consentirà ad altri di assolvere la missione.

La generosità e l'altruismo dei Comandanti che in ogni occasione hanno saputo confortare i propri uomini e guidarli con l'esempio.

L'abnegazione e la tenacia che l'ambiente alpino contribuisce a rafforzare. La montagna è infatti sacrificio, fatica, rinuncia delle comodità, ma anche soddisfazione e soprattutto palestra di vita, culla di valori quali l'umiltà, l'amicizia e la solidarietà.

La preparazione professionale di tutti gli alpini che ha permesso di compiere l'azione in modo ardito, superando tutte le difficoltà che l'ambiente fisico ed il nemico ponevano.

Illustri ospiti, tali principi sono stati sempre il faro guida del 3° reggimento alpini; durante la seconda guerra mondiale, durante la guerra fredda, con l'appartenenza alla Forza di reazione rapida dell'Alleanza Atlantica, durante la partecipazione a numerosissime esercitazioni internazionali, nelle operazioni in

concorso alle Forze di Polizia e a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali, ma in special modo nelle recenti operazioni a supporto della pace condotte a partire dal 1993.

Il 3° reggimento alpini infatti, grazie ai successi e al valore dimostrato fino alla metà degli anni novanta, fu uno dei primi ad entrare nel ciclo di professionalizzazione delle Forze Armate italiane e tutt'ora è chiamato ad operare nei Teatri più importanti per garantire la pace e la sicurezza internazionale in accordo ai principi espressi nella Carta delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea ed ispirandosi ai più alti valori della nostra Costituzione.

In sintesi, il Terzo è una bellissima realtà operativa che coniuga professionalità prettamente militare, senso civico e amore per le nostre stupende montagne.

Per tale motivo mi sento di porgere un sentito grazie ai Comandanti che mi hanno preceduto e a tutti gli alpini in congedo del Terzo oggi presenti. Siate fieri degli alpini qui schierati; in ognuno di loro alberga un pezzo di professionalità lasciato con il Vostro passaggio in questa caserma.

A voi ragazzi e ragazze, a noi Quadri del Terzo reggimento alpini spetta invece l'arduo compito di continuare la tradizione, di seguire le orme di chi ci ha preceduto, di spendere ogni nostra energia per il bene del reggimento e della Patria al fine di onorare coloro che per la Nazione e la Bandiera hanno sacrificato il bene più prezioso: la vita.

Viva il 3° reggimento, viva la "Taurinense", viva gli alpini e l'Italia."

La Cerimonia Militare si è poi conclusa con gli onori finali alla Bandiera ed al Comandante del Reggimento.

Il secondo momento significativo è stata la mostra statica da parte di personale del Btg. Alp. "Susa" con la presentazione dei nuovi materiali ed equipaggiamenti in dotazione all'unità.

L'ultimo momento è stato il ritrovo di tutti i partecipanti presso la mensa unica ove il Reggimento ha offerto un rinfresco ai gentili convenuti.

La consegna della cittadinanza onoraria

CITTADINANZA ONORARIA ALLA 34ª COMPAGNIA

Il giorno 18 giugno 2011 alle ore 10.30 presso la Piazza Aldo Garambois in Oulx (TO) si è svolta la cerimonia per la concessione della cittadinanza onoraria alla 34ª Compagnia del 3° Reggimento Alpini.

Su iniziativa del locale gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini, il Comune di Oulx ha concesso la cittadinanza onoraria alla 34ª Compagnia in quanto la giunta comunale ha considerato "il percorso storico della 34ª Compagnia, la sua presenza sul territorio comunale da oltre 50 anni, l'essere fedele custode delle tradizioni alpine ed essere legata al tessuto sociale del Comune". In esito a ciò la giunta ha ritenuto pertanto "particolarmente significativo conferire la cittadinanza onoraria di Oulx alla 34ª Compagnia, nella persona del Comandante pro tempore, quale riconoscimento per le azioni di alto valore rese a favore della Nazione nel corso dei due conflitti mondiali e quale riconoscimento dell'impegno profuso a favore della Nazione in tempo di pace e nel corso di numerose operazioni umanitarie in cui è stata impiegata al seguito del reggimento" oltre che onorare con tale atto anche tutti gli alpini che nel tempo hanno prestato servizio in tale unità e che ora, in congedo, servono con lo stesso entusiasmo il paese inquadrati nell'Associazione Nazionale Alpini. Dopo gli onori alla massima Autorità, hanno preso la parola il Sindaco di Oulx Prof. Paolo De Marchis, i familiari del compianto Capogruppo dell'ANA di Oulx, Pier Augusto Clataud, promotore dell'iniziativa. Hanno consegnato la "pergamena" della cittadinanza onoraria al Cap. Luca Del Sole, Comandante pro tempore della 34ª Compagnia e successivamente hanno preso la parola il capogruppo dell'ANA di Oulx, Sig. Franco Bernard, e il Comandante del 3° reggimento alpini, Col. Carlo Sardi:

"Signor Sindaco,a nome del 3° reggimento alpini, della 34ª cp. "Lupi" qui schierata e mio personale, ringrazio Lei, l'Amministrazione Comunale e con essa l'intera comunità di OULX per il prestigioso conferimento della cittadinanza onoraria.

Ringrazio inoltre gli amici dell'Associazione Nazionale Alpini che hanno promosso questa bella iniziativa, i veci della 34ª compagnia accorsi numerosissimi al richiamo e tutti gli ospiti presenti che danno solennità a questa importante giornata ed evidenziano il sentimento di stima e amicizia nei confronti di tutti gli alpini.

La 34ª compagnia è unica nel suo genere in quanto

è di fatto l'unica Unità dell'Esercito Italiano che "vive ed opera" in distaccamento. In un clima di ristrettezze economiche generale, questo potrebbe sembrare un controsenso ma ai fini pratici non lo è.

Tale soluzione organizzativa facilita infatti la condotta dell'addestramento tipicamente alpino dell'intero reggimento riducendone i costi essendo la Caserma Assietta immersa in questo meraviglioso scenario montano e quindi impiegata come base logistica di appoggio.

In aggiunta, la 34ª compagnia, oltre a svolgere le proprie normali attività, supporta costantemente, sia in estate che in inverno ed insieme alla Brigata alpina Taurinense, tutti i Reparti e gli Istituti di formazione della Forza Armata contribuendo in tal modo a travasare loro i valori dell'alpinità: coraggio, senso di responsabilità, generosità e altruismo, professionalità tecnica e tenacia, rispetto dell'ambiente.

Sono ormai circa 65 anni che il Terzo reggimento vive, attraverso i suoi "Lupi", la realtà di OULX. Realtà cittadina che ha sempre dimostrato amicizia, stima e rispetto; che ha aperto le sue braccia verso gli alpini in armi sia ai militari di leva prima sia oggi ai nostri volontari, alcuni dei quali legati profondamente, con le loro famiglie, a questo meraviglioso territorio.

La 34ª compagnia ha sempre partecipato attivamente a tutti gli impegni del reggimento svolgendo in molte occasioni un ruolo da protagonista.

I valori dell'alpinità prima citati sono stati sempre il faro guida di tale unità; durante la guerra fredda, con l'appartenenza alla Forza di reazione rapida dell'Alleanza atlantica, durante la partecipazione a numerosissime esercitazioni internazionali, nelle operazioni in concorso alle Forze di Polizia e a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali, ma in special modo nelle recenti operazioni a supporto della pace condotte a partire dal 1993.

La 34ª è tutt'ora chiamata ad operare nei Teatri più importanti per garantire la pace e la sicurezza internazionale in accordo ai principi espressi nella Carta delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea ed ispirandosi ai più alti valori della nostra Costituzione.

Con questi sentimenti Signor Sindaco rinnovo il più sentito ringraziamento per l'onore concesso, sicuro che la 34ª compagnia saprà sempre fare la sua parte per il bene della comunità locale e certo che il legame che unisce le nostre due realtà durerà a lungo.

Viva il Comune di Oulx, viva la 34ª compagnia, viva gli alpini e l'Italia."

La cerimonia si è conclusa con la sfilata verso la Caserma Assietta e in un momento conviviale presso la stessa. Inoltre, per suggellare il rapporto di amicizia con la popolazione, nel pomeriggio la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense ha tenuto presso i giardini comunali, come suo solito, un concerto che ha riscosso il plauso e l'ammirazione degli intervenuti.

IL COMANDANTE DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI, GEN. C.A. FRANCESCO TARRICONE, VISITA IL 3° REGGIMENTO ALPINI

Il Generale di Corpo d'Armata Francesco Tarricone ha fatto visita nella giornata del 20 giugno 2011 al 3° Reggimento Alpini per porgere i suoi saluti in occasione del suo insediamento e come visita ai reparti dipendenti del Comando delle Forze Operative Terrestri.

Il Generale Tarricone durante la visita alla Caserma "Berardi" di Pinerolo ha espresso parole di elogio per i risultati addestrativi ed operativi conseguiti dal reparto, confermando l'elevata qualità del Reggimento, da sempre considerato elemento di punta delle Truppe Alpine e delle Forze Operative Terrestri ed ha avuto modo altresì di apprezzare i lavori di manutenzione intrapresi per il mantenimento della caserma "Berardi".

Il Gen. C.A. Tarricone visita la caserma

DELEGAZIONE PARLAMENTARE IN VISITA IL 3° REGGIMENTO ALPINI

Il Sen. Mauro Del Vecchio accompagnato dalla Sen. Magda Negri e dall'On. Giorgio Merlo ha fatto visita nella giornata di lunedì 20 giugno 2011 al 3° Reggimento Alpini per porgere i suoi saluti all'unità come membro della Commissione Difesa del Senato.

Il Sen. Del Vecchio, già Comandante della Brigata Bersaglieri Garibaldi e del Comando Operativo di Vertice Interforze, alle cui dipendenze ha operato il

Il gen.Del Vecchio

3° reggimento alpini in Bosnia, in Kosovo ed in Afghanistan durante la visita alla Caserma "Berardi" di Pinerolo ha espresso parole di elogio e di ringraziamento per i risultati addestrativi ed operativi conseguiti dal Reparto, confermando l'elevata qualità del Reggimento, da sempre considerato elemento di punta delle Truppe Alpine e che lui ha avuto modo di apprezzare durante le suddette varie operazioni fuori area.

Il Comandante dello schieramento (francese) passa in rassegna gli uomini del 3°

FESTA DELLA REPUBBLICA FRANCESE, Nizza 14 luglio

Ospite d'onore della festa nazionale francese a Nizza è stato l'Esercito Italiano, rappresentato da un plotone del 3° reggimento Alpini della brigata Taurinense. I militari italiani hanno sfilato sulla centralissima Promenade des Anglais aprendo la manifestazione che ha visto la partecipazione di tutte le specialità delle forze armate e di polizia transalpine, alla presenza delle massime autorità cittadine e dipartimentali.

Il Sindaco di Nizza Christian Estrosi ha ringraziato il Ministro della Difesa italiano – rappresentato dal dottor Giovanni Bozzetti, Consigliere del Ministro – per aver aderito all'iniziativa di celebrare il 14 luglio – anniversario della presa della Bastiglia – all'insegna dell'amicizia e della collaborazione tra i due Paesi, ricordando l'impegno comune a sostegno della pace e dello sviluppo di popoli afflitti dalla guerra e onorando con un minuto di raccoglimento i Caduti francesi e italiani in Afghanistan.

Il reggimento non è nuovo a partecipazioni simili avendo già sfilato nel 2010 in Grenoble in occasione della festa della repubblica e nel marzo 2008, in Parigi presso il complesso de "Les Invalides" in occasione dei funerali di stato dell'Alpino Lazzaro Ponticelli, ultimo reduce della 1ª guerra mondiale e già militare in forza al 3° reggimento alpini.

Il plotone pronto in attesa dello sfilamento

BRIGATA ALPINA "JULIA"

CAMBIO DEL COMANDANTE

La Brigata Alpina "Julia" e la Brigata Alpina "Taurinense", sono le due brigate alpine rimaste sul territorio nazionale, una ad est, in Friuli ed in Veneto, l'altra in Piemonte. Finora non avevamo trattato, se non marginalmente, della Brigata Alpina "Julia" quindi, conosciamola meglio.

Fu costituita l'11 marzo 1926 ed il 10 settembre 1935 fu rinominata 3ª Divisione Alpina "Julia". Dal 1940 al 1941 fu impegnata in Jugoslavia e nella conquista della Grecia. Rimpatriata , dal 1942 al 1943, in seguito all'intervento contro la Russia, unitamente alle Divisioni "Tridentina" e Cuneense", partecipò alle operazioni sul fronte del Don fino allo sfondamento delle nostre linee riportando ingentissime perdite. Nel corso della ritirata altre numerose vittime costellarono le piste sulle quali procedeva la colonna in arretramento sotto la pressione dell'esercito russo. La Divisione era partita con circa 15650 uomini, nel corso dei combattimenti e nella ritirata, ha subito la perdita di 12350 alpini, sono rimpatriati in 3300 superstiti.

Dopo il rientro dalla Russia, la Divisione fu sciolta. Il 15 ottobre 1949 iniziò la sua ricostituzione, ma non più a livello di divisione, ma di brigata assumendo la denominazione di Brigata Alpina "Julia". Il primo comandante fu il generale Carlo Cigliana (già comandante, negli anni 1941/42, del 3° Rgt. Alpini).

Il 18 aprile 1998, la Brigata Alpina "Julia" assunse il comando del neocostituito Gruppo diventando una brigata multinazionale italo-slovena-ungherese. L'Unità, la cui denominazione è EUROPEAN UNION BATTLE GROUP, ha come componente maggiore l'8° Rgt. Alpini supportato da altri reparti di tutte le specialità e servizi, da un reparto sloveno ed uno ungherese.

Attualmente la Brigata Alpina "Julia" e composta da: Comando – R.C.S.T. – 5° Rgt. Alpini – 7° Rgt. Alpini – 8° Rgt. Alpini – 3° Rgt. Art. Montagna – 2° Rgt. Genio Guastatori – Fanfara e Coro.

Il primo saluto del gen. Manione alla "sua" Brigata

Il giorno 15 luglio u. s., nella caserma Spaccamela di Udine, alla presenza di autorità militari, civili e religiose, è avvenuto il cambio del comandante. In sostituzione del Gen. B. Marcello V.G. Bellacicco, è subentrato il Gen. B. Giovanni Manione, già comandante del 3° Rgt. Alpini e proveniente da Bruxulles dove era Deputy Director of Crisis management and planning Directorate Cuoncil of European Union.

Per solennizzare la cerimonia e testimoniare la grande e forte amicizia che lega la Sezione con il gen. Manione e la sua gentile consorte Signora Ornella, è stata predisposta la partecipazione di una rappresentanza della Sezione.

Un pullman di alpini ed alcune Signore, capeggiati dal presidente Busso, è partita la mattina del 14 luglio con, come prima meta, Cividale del Friuli, meraviglioso gioiello storico. La Città è stata, recentemente, proclamata dall'UNESCO "Patrimonio Mondiale dell'Umanità". Dopo un veloce (perché poi dovevamo visitare la Città) pranzo presso la Taverna del Paradiso", i partecipanti, accompagnati da un ottima guida, hanno visitato alcuni significativi monumenti fra cui il "Tempietto Longobardo", una sinfonia dell'arte longobarda.

Nella pace del chiostro

Gli splendidi anfitrioni

I canti

La selva dei Vessilli

Lasciata Cividale del Friuli, il pullman ha fatto rotta verso Udine per procedere alla visita della Città ed alla sistemazione in albergo.

La visita si svolse, data la ristrettezza dei tempi, a passi da gigante ma, data la bravura della guida si potè, anche ad Udine, conoscere la storia di alcuni palazzi e monumenti.

Alla sera, verso le 20,00, i partecipanti si sono recati presso l'abitazione del gen. Manione dove, dopo la splendida accoglienza degli ospiti, in serenità e fra canti, si è consumata una ricca cena all'aperto. A tarda notte tutti a nanna.

Al mattino successivo, un insolito brusio stuzzicò la curiosità di alcuni, aperta la finestra si scoprì l'arcano: accanto al pullman un gruppo di alpini aveva, tra fette di salame, formaggio e pane, già consumato la prima colazione.

Risaliti sul pullman, questo si è diretto alla caserma Spaccamela dove era in programma la cerimonia del cambio. Tutto si è svolto secondo il rituale e al termine un rinfresco ha compensato la fatica della cerimonia.

Nel primo pomeriggio l'allegra brigata pinerolese, dopo i calorosi e fraterni saluti agli amici Giovanni ed Ornella, è nuovamente risalita sul pullman per il ritorno a baita che non avvenne se non dopo una gustosa cena presso il ristorante "La Grotta" di Asti.

Ai carissimi Giovanni ed Ornella un grandissimo abbraccio ed un caloroso GRAZIEEE per la vostra immensa amicizia.

Max Senior

NASCONO FIORI NEI TEATRI DI GUERRA

"Questa è una storia tremenda, ma di grande conforto per il cuore, quando si guarda questa foto di John Gebhardt scattata in Afghanistan dove è inviato in missione di pace.

La moglie di John Gebhardt, Mindy, racconta che l'intera famiglia di questa bimba è stata sterminata. I ribelli volevano uccidere pure lei, sparandole alla testa….ma, fortunatamente hanno sbagliato la mira e la bimba si è salvata. È stata curata nell'ospedale di John, è in via di guarigione, ma continuava a piangere e lamentarsi.

Le infermiere raccontano che John è l'unico che riusciva a calmarla; egli ha quindi trascorso alcune notti tenendola in braccio e hanno entrambi dormito su questa sedia. La piccola recupera piano piano.

Purtroppo non vedremo mai una notizia del genere nei notiziari ufficiali alle televisioni o riferite dalla radio, perché si fa più bella figura a parlare solo di morte e di distruzione."

Ringrazio il Direttore Responsabile di "Ocio a la pena", Massimo Cortesi sia per la disponibilità, sia per aver pubblicato questo profumato e commovente fiore di guerra.

Lo porto a vostra conoscenza perché lo ritengo ricco di insegnamenti. Nell'epoca dell'orrore, della violenza, dell'odio e della vendetta, atti come questo costellano, diuturnamente, il trascorrere dei giorni, ma non vengono raccolti e segnalati perché hanno un vizio di fondo, insegnano cos'è l'amore e il rispetto della dignità umana.

Forse sognano un mondo migliore.

SEZIONE

CONSEGNA DEL CAPPELLO ALPINO

Venerdì, 5 agosto, nel cortile della Caserma "Monginevro" di Bousson, sede della Base Logistico Addestrativa della Brigata Alpina "Taurinense", in una magnifica giornata di sole che esaltava ogni balza ed ogni pineta delle montagne sovrastanti, sono stati consegnati, alla chiusura dello stage di tre settimane che ha visto impegnati 98 giovani (ragazze e ragazzi) dai 18 ai 30 anni, i cappelli alpini.

"Lo stage formativo/informativo", come precisa una nota del Comando Truppe Alpine, "nato con l'obiettivo di far conoscere il ruolo e la funzione della Difesa nel sistema del Paese e fornire una preparazione di base teorico-pratica per le attività di protezione civile e di volontariato, ha conseguito gli scopi prefissati. Le attività svolte, teoriche e pratiche, hanno impegnato le/i giovani costringendoli a un programma intenso e faticoso.

Superato il disorientamento iniziale, le/i ragazze/i hanno reagito con determinazione, dimostrando carattere e voglia di fare. In questo contesto hanno superato in brevissimo tempo ansie, remore e timori e si sono applicati per apprendere le prime nozioni di difesa personale, di primo soccorso (Basic Life Support), di topografia e sicurezza in montagna, per affrontare qualche marcia e superare tratti di pareti di roccia".

La cerimonia è iniziata con la posa di una corona d'alloro al monumento ai Caduti situato all'interno della Caserma quindi, ha preso la parola il Cons. Naz. Cesare Lavizzari che, oltre ad esprimere l'affettuoso saluto del Presidente Nazionale A.N.A. Corrado Perona, ha ricordato il suo periodo di servizio militare effettuato nella Caserma di Bousson. Con Lavizzari era presente anche il Vice Presidente Nazionale Luigi Bertino.

I cappelli in attesa di essere consegnati

Il Presidente Busso consegna il cappello alpino ad una giovane

Lo schieramento delle/dei giovani

Seguiva il saluto del Sindaco di Cesana Torinese Lorenzo Colomb e concludeva il gen. b. Francesco Paolo Figliuolo, Comandante della Brigata Alpina "Taurinense" che, rivolgendosi alle/ai giovani, li invitava a far tesoro del periodo trascorso presso la Caserma, ricordava loro che, sia durante l'addestramento formale, sia nelle marce – significativa la salita al lago Nero, essi hanno conseguito una vittoria su loro stessi e li congedava ricordando loro di tener sempre alto l'onore all'appartenenza del Corpo degli Alpini, sia pure da aggregati, e di portare con dignità e rispetto il cappello alpino.

Hanno consegnato il cappello alpino: il gen. b. Figliuolo; il Vice Pres. Naz. Bertino ed il Consigliere Lavizzari, il Sindaco di Cesana Torinese, Colomb; i Presidenti delle Sezioni A.N.A. di Torino, Revello;

della Valsusa, Sosello e di Pinerolo Busso; altri ufficiali e sottufficiali.

La cerimonia ha avuto una forte carica di emotività e di commozione. Un cordiale rinfresco a concluso la mattinata.

Quando potremo chiamarli alpini a tutti gli effetti? È una cosa che la Sede Nazionale deve ponderare attentamente, ma in tempi brevi.

Max Senior

UN GIORNO DA ALPINO

Sabato 25 e domenica 26 giugno ho avuto l'onore e il piacere di partecipare a "UN GIORNO DA ALPINO" presso il Forte di Fenestrelle.

Appena arrivati ci hanno consegnato il cappellino (la "stupida") e i gradi che variano a seconda degli anni di partecipazione, dato che per me è stato il secondo anno mi hanno dato i gradi da caporale; dopo di che ci siamo divisi per camerate.

Quando tutti sono stati iscritti siamo stati divisi in quattro plotoni di circa 12 bambini, il mio caposquadra era Cristian.

Il primo atto ufficiale è stato l' alzabandiera, dopo l'ordine di riposo ci hanno condotti all'esterno del Forte dove due plotoni hanno fatto "Il percorso di guerra" e gli altri due hanno attraversato il "tubo" e si sono arrampicati per un muro di circa 5 o 6 metri e in fine sono scesi con una carrucola dove alla fine c'era Mauro pronto a dipingerti la faccia per affrontare "il percorso di guerra", io, essendo la più grande, sono passata per prima. Visto che bisognava avere un nome io ho suggerito le "Aquile", un nome che abbiamo urlato molto perché quando Cristian ci chiedeva "Chi siete voi?" noi dovevamo urlare:"AQUILE!", abbiamo anche dovuto urlare da una pietra "Alpino" e il nostro nome.

Prima di andare a cena abbiamo fatto l'ammainabandiera e io ho avuto l'onore di compiere questo gesto.

Dopo la cena siamo andati a cantare una canzone, "La Marcia dij Coscritt" con il coro La Roca'd Cavour.

Quando è stato buio siamo andati a fare una fiaccolata, (io l'ho fatta con Mirko perché è ancora piccolo) più tardi siamo andati fino alla polveriera muniti di torce e poi a dormire.

Al mattino il Maresciallo Del Rizzo è venuto a svegliarci e dopo un' ottima colazione ci siamo recati in paese per sfilare con gli Alpini grandi, quelli veri, alla fine della sfilata abbiamo ascoltato la Messa e poi siamo andati a mangiare un' ottimo pranzo.

Arrampicata assistita

Trasferimento con carrucola

Alzabandiera

Ammainabandiera

Nel pomeriggio siamo tornati al Forte dove abbiamo affardellato gli zaini, implotonati per l'ultima volta e dopo l'ultimo ammainabandiera ci hanno consegnato gli Attestati di partecipazione, riconsegnato il cappello e i gradi: ed è stato lì che mi sono commossa, perché io purtroppo non potrò più partecipare… Però mi hanno lasciato il cappello e i gradi da caporale maggiore!

Mi sono divertita molto e spero di poter venire ad aiutare il prossimo anno. E vorrei ancora ringraziare Mauro, Cristian, Alberto, il Maresciallo Josè e tutti gli altri che hanno organizzato questi magnifici giorni e che mi hanno dato l'opportunità di partecipare, grazie mille a tutti. W GLI ALPINI.

Con affetto e orgoglio

Chiara Laggiard

I ragazzini precedono la sfilata

RADUNO A FENESTRELLE

26 giugno, Fenestrelle ha nuovamente chiamato all'adunata tutta le Sezione, gli amici del battaglione "dla bala rosa" e, fortunosamente, alcuni reduci del battaglione tra i quali il M.llo Italo Pons.

La cerimonia è iniziata con l'ammassamento in Piazza Cappuccina quindi, preceduti dal gruppo di ragazzini che avevano preso parte allo stage di due giorni "Un giorno da alpino", il corteo, al suono della Banda Musicale A.N.A. della Sezione, ha sfilato lungo la via centrale della città. Giunti sulla Piazza della Fiera e poiché vi sono due monumenti, uno dedicato ai Caduti fenestrellesi ed una stele dedicata al 3° Rgt. Alpini, in particolare ai Btgg. "Fenestrelle" – "Val Chisone" – "Monte Albergian", una delegazione si è recata al monumento ai Caduti e un'altra, con tutte le autorità, è salita alla stele. Dopo gli onori alla Bandiera, al suono dell'Inno del Piave, sono stati deposti gli omaggi floreali ai due monumenti.

È seguita la S. Messa celebrata dal parroco di Fenestrelle don Dariusz Kaczor; la "Preghiera dell'Alpi-

La Banda Musicale

Le autorità

Foto Galliano

no" è stata letta dal comandante del Btg. Alpini "Susa" ten. col. Enzo Falco.

Al termine della funzione religiosa, il Capo Gruppo di fenestrelle Raffaele Guiot ha rivolto il suo saluto ed ha ceduto il microfono al Sindaco di Fenestrelle Michele Chiappero che ha rivolto parole di compiacimento per la numerosa partecipazione. Anche il ten. col. Falco ha portato i saluti del comandante del 3° Rgt. Alpini col. Carlo Sardi e suo personale ed ha illustrato alcuni impegni felicemente attuati dagli uomini e dalle donne del 3°.

Il Presidente della Sezione Francesco Busso, dopo il ringraziamento rivolto alle autorità, agli alpini ed agli appassionati della montagna, ha tratteggiato quanto la Sezione ed i Gruppi hanno realizzato per il bene degli alpini e della popolazione inoltre, ha consegnato al Sindaco ed alle Crocerossine, l'attestato di partecipazione alla marcia verso Torino in occasione della 84ª Adunata Nazionale.

In conclusione, il M.llo Italo Pons, si è rivolto ai presenti e, celiando sulla sua venerabile età, ha ringraziato, anche a nome di coloro che avevano fondato il "raduno di Fenestrelle" ed ora purtroppo "andati avanti", auspicando che questa tradizione non venga mai interrotta, ma che ancora per molto tempo gli appartenenti ai tre battaglioni siano degnamente ricordati.

Per rendere più coinvolgente la sfilata e la permanenza nell'area delle casermette, il Gruppo Storico Culturale "Alpini dël doi" di Borgo S. Dalmazzo, ha impiantato un campo militare con tanto di posto di guardia, la postazione della mitragliatrice, la fureria ed il centro di primo soccorso. La loro presenza ha destato curiosità ed interesse.

Un gustoso pranzo, preparato e servito dal volontari della Protezione Civile della Sezione, ha concluso, in modo egregio, la giornata.

Max Senior

Il Gruppo Storico

I Gagliardetti

Il M.llo Italia Pons

L'alpino Pierino Didier, Capo Gruppo Onorario, brillante novantenne

Foto Galliano

Dalla Marcia Reale all'Inno Nazionale

Esaltazione del Sovrano o sentimento del popolo

Una lunga storia del Risorgimento

1833: la Banda della Brigata Savoia del Regno Sardo era diretta dal *capomusica* Giuseppe Gabetti (originario di Dogliani) che ricevette l'ordine, dal comandante Ettore de Sonnaz, di comporre una marcia di ordinanza per l'esercito. Carlo Alberto stesso aveva espresso questo volere per evidenziare il distacco dalla Restaurazione voluta da Carlo Felice, nella convinzione che anche una composizione musicale poteva dare risalto al cambiamento.La *Marcia Reale* fu eseguita in pubblico al campo del Corpo d'Armata a San Maurizio Canavese il 2 agosto 1834 ed il Ministro della Guerra ratificò ".. che venisse eseguita ogni volta che le truppe sfilino in parata, nelle riviste e simili, … come marcia di ordinanza. ". Con l'Unità d'Italia la marcia del Gabetti divenne Inno Nazionale ufficiale Italiano. *(vd. : Cant i Nnostri* - ed. Susa Libri*).*

Viva il Re! Viva il Re! Viva il Re!
Le trombe liete squillano
Viva il Re! Viva il Re! Viva il Re!
Con esse i canti echeggiano
cantici di gloria le trombe quillano, squillano
fervidi d'amor nel nostro giubilo
squillano la forza d'Italia, l'amore, la fede,
l'amore verso il Re, verso il Re.

1843: l'abate scolopo Vittorio Angius, cagliaritano, scriveva il testo dell' *Himnu Sardu Nazionale* (Inno Nazionale Sardo) in occasione della terza visita di Carlo Alberto in Sardegna (13 aprile 1843). L'inno sardo, musicato da Giovanni Gonella, fu eseguito, per la prima volta al Teatro Civico di Cagliari (20 febbraio 1844) e da allora, particolarmente gradito dai sudditi del Regno, divenne popolare con vasta diffusione tanto che fu ritenuto, erroneamente, esser il primo Inno Nazionale. *(vd. : Italia 150* – Ass.ne Corale Carignanese*).*

Conservet Deus su Re,	Iddio conservi il Re, salvi il
Salvet su Regnu Sardu.	Regno Sardo. E gloria allo
Et gloria a s'istendardu,	stendardo, conceda del suo Re!
concedat de su Re!	
Qui manchet in nois s'animu,	Che in noi languisca l'animo, e
qui languat su valore.	infermesi il valore.
Pro forza o pro terrore.	Per forza e per terrore,
non habas suspectu, o Re.	non mai temere o Re.

Insieme agli inni appena descritti, accreditati ufficialmente, molti altri alimentarono l'entusiasmo per le imprese risorgimentali inneggiando ai condottieri, come ad esempio l'"*inno di Garibaldi"* la cui popolarità rimase a lungo impressa nei ricordi degli Italiani della appena nata Italia.

1858: L'inno di Garibaldi di Luigi Mercantini, fu musicato da Alessio Olivieri

All'armi! All'armi
Si scopron le tombe, si levano i morti;
I martiri nostri son tutti risorti:
Le spade nel pugno, gli allori alle chiome,
La fiamma ed il nome — d'Italia sul cor.
Veniamo! Veniamo! Su, o giovani schiere,
Su al vento per tutto le nostre bandiere,
Su tutti col ferro, su tutti col fuoco,
Su tutti col fuoco — d'Italia nel cor.
Va fuori d'Italia, va fuori ch'è l'ora,
Va fuori d'Italia, va fuori, o stranier!

Torino, fine 1800: usanza della gogliardia universitaria torinese era festeggiare l'addio agli studi con una canzone che rammentasse, con gioia nostalgica, la spensieratezza degli anni passati tra la serietà dei libri e i primi amori per le fanciulle e la spavalderia dei vent'anni e, a volte, inneggiante alla ribellione verso i *"tiranni … sposando tra le armi il connubio tra patria e saper"*. *(inno universiatario del 1891).*
In questo contesto appena citato, si inserisce la nascita di una canzone che diverrà un simbolo di una evoluzione sociale: dalla canzone goliardica a inno impiegato sotto le insegne di regimi differenti per ideali e contenuti contrastanti. *(vd. Il Libretto Rosso dell'Universitario -Torino)*

1909: i laureandi in giurisprudenza dell'Università di Torino creano il loro inno di saluto alla vita goliardica: Nino Oxilia lo scrive, Giuseppe Blanc (contemporaneamente allievo del Liceo Musicale) lo musica.
Nasce l'INNO ALLA **"GIOVINEZZA"**

Son finiti i giorni lieti
degli studi e degli amori
o compagni, in alto i cuori
e il passato salutiam.
È la vita una battaglia,
è il cammino irto d'inganni,
ma siam forti, abbiam vent'anni,
l'avvenire non temiam.
Giovinezza, giovinezza,
primavera di bellezza!
Della vita nell'asprezza,
il tuo canto squilla e va!

L'Inno fu eseguito nella sala della trattoria SUSSAMBRINO alla cena di fine corso e cantato tutta la notte per le vie di Torino. Nel 1910 Giuseppe Blanc (Sten. di complemento) eseguì, alla presenza di Alpini ed Ufficiali (a Bardonecchia per un corso sciatori), l'inno del "Commiato"; il successo fu tale da essere acclamato come "inno degli sciatori". Il pezzo si diffuse tra le truppe alpine che lo inserirono nel repertorio delle loro fanfare *(vd. Il Btg. Morbegno e il Btg.Vestone)* e il **3° Reggimento Alpini lo fece suonare come "Inno degli Alpini" durante la campagna di Libia.**
Nel 1917 (con parole e versi aggiunti) il Blanc sentì il suo Inno suonato e cantato come *"Inno degli Arditi"* , dalla linea del Piave fino alla fine della guerra. Nino Oxilia morirà durante la Grande Guerra nel 1917 e non sentì mai il suo inno trasformato per tanti anni successivi con aggiunte inneggianti tutta l'era Fascista. *(da wikipedia)*

gianni mattana

MARCIA PRAGE

LATO – TORINO

MARCIA PRAGE

LATO – TORINO

MARCIA PRAGELATO – TORINO

Le fotografie della marcia "Pragelato Torino", fanno parte di un ampio servizio eseguito dallo studio

FOTOGRAFICA
DI STEFANO MARTIN

Via Nazionale 19 – Pragelato. Chi desidera visionarlo può rivolgersi allo studio 338/1856793 oppure, on line, www.fotograficamartin.com

Vita dei Gruppi

Gruppo di Bobbio Pellice

Maestose, perenni, solenni così si stagliavano, nell'intenso azzurro di una serenissima domenica di fine agosto, le montagne che coronano l'alta Val Pellice. Gli occhi non riuscivano a staccarsi dalla magnificenza della natura. Verdi ed ampie zone delle falde delle montagne si interrompono facendo scorgere spuntini e balze rocciose. Tutto era un trionfo del Creato!

Sulle cime sovrastanti Bobbio Pellice, in concorso con gli appassionati e temerari cultori del parapendio che si lanciavano da Serre Arsenà, una coppia di falchi, sulla cima di Serre Cruel, compiva ampie rotazioni alla ricerca di cibo.

In quest'aura di intensa poesia, domenica 28 agosto, a Bobbio Pellice si è svolto il biennale raduno del Gruppo. In attesa dell'inizio della cerimonia, in Piazza Caduti per la Libertà, si radunavano alpini e famigliari che in allegria e serenità si scambiavano saluti ed informazioni.

Sulla piazza, invece della solita folta presenza c'erano, forse neanche, un centinaio di alpini e pochi Gagliardetti. Questo è un fatto che provoca preoccupazione anche presso la sede nazionale. La mancata partecipazione dei soci

Bobbio Pellice - I Gagliardetti.

è un fenomeno che sta dilagando con un impressionante incremento. Questa indecorosa abitudine deve fermarsi, tutti dobbiamo sentirci, non solo a parole, ma coi fatti, parte di un universo alpino nel quale convivono amicizia, solidarietà e reciproco aiuto che, come nei casi dei raduni, si trasforma in fattiva partecipazione.

Amici alpini, in alto i cuori, tutti per uno e uno per tutti, dobbiamo far vedere che ci siamo e che siamo tanti.

Alle 10,55, la cerimonia ha avuto inizio. Preceduto dalla Banda Musicale di Torre Pellice, il corteo si è recato al monumento ai Caduti bobbiesi dove è stata deposta una corona d'alloro, riformatosi il corteo, questi ha sfilato sino al monumento eretto in ricordo dei Btgg. "Pinerolo" – "Val Pellice" – e Monte Granero. Qui, è stato effettuato l'alzabandiera e sono stato resi gli onori ai Caduti.

Sono seguiti gli interventi del Capo Gruppo Paolo Geymonat che ha portato il saluto del Gruppo; del Sindaco, Sig.ra Patrizia Geymonat che, oltre a portare i sa-

Bobbio Pellice - Onori ai caduti.

luti dell'Amministrazione Comunale, si è soffermata sulla disponibilità e sul concreto aiuto che i soci offrono alla comunità bobbiese, concludeva il Vice Presidente Vicario Cattalino Massimino il quale, unitamente agli altri Vice Presidente Pontet e Cianflocca, ha portato il saluto del Presidente Busso, assente per impegni di rappresentanza della Sezione ad una cerimonia a Tai di Cadore, ha tracciato, con riferimento ad alcuni incresciosi avvenimenti, la totale apartiticità dell'Associazione Nazionale Alpini. Ha invitato i soci a trasmettere ai giovani l'invito per l'arruolamento in qualità di VFP-1 ed a partecipare allo stage della Mini Naja.

La Liturgia della Parola, celebrata dal socio Franco Sappè e da don Antonio Buffa, ha concluso la cerimonia.

Il pranzo sociale, egregiamente preparato e servito dai soci e dalle gentili Signore e Signorine, ha terminato la giornata che, se più partecipata, avrebbe maggiormente incentivato ed appagato i soci del Gruppo.

Senior

Gruppo di Cercenasco

ALPINI DI TEGLIO A CERCENASCO

Nei giorni dell'84ª Adunata Nazionale Alpini di Torino, vale a dire il 6, 7 e 8 maggio u.s., gli abitanti di Cercenasco si sono trovati "spettatori" un po a sorpresa dell'allegra vitalità e a volte un pò "rumorosa" presenza degli alpini Valtellinesi.

Per niente introversi anzi, direi molto disponibili al dialogo con chiunque incontrassero per strada, frequentatori assidui dei bar locali, e con il loro variopinto quanto originale trabiccolo, turisti improvvisati in lungo e in largo per i paesi a noi vicini destando curiosità tra la popolazione e contagiando gli abitanti con la loro allegria.

Gli alpini ospiti a Cercenasco per i giorni dell'adunata nazionale provenivano da Teglio, città della media Valtellina, in provincia di Sondrio, a 856 m sul livello del mare con circa 4800 abitanti e vicina a Tirano. Città dalla quale parte il Trenino rosso del Bernina. Unico mezzo in Europa che senza l'ausilio della cremagliera ma solamente per adesione si "arrampica" sulla montagna tra paesaggi suggestivi raggiungendo nel punto più alto la stazione ferroviaria dell'Ospizio Bernina a quota 2253 m, per poi giungere alla località turistica di St. Moritz in Svizzera.

La loro presenza è "germogliata" nella stazione dei carabinieri di Teglio, dove il M.llo Giovanni Barberis, nostro compaesano è vice comandante, e nella quale per doveri istituzionali sovente carabinieri ed alpini s'incontrano e dove, da questi incontri le mere conoscenze con il tempo si modificano e a volte si trasformano in "amicizia", anche e soprattutto tra alpini. Si, e lo vogliamo ricordare perché Giovanni, ora maresciallo dei Carabinieri, ha iniziato la sua carriera militare giovanissimo e l'ha iniziata proprio nel corpo degli alpini. Perché gli alpini vanno in montagna e per Giovanni la montagna è sempre stata una grande passione, talmente grande che gli ha permesso, attraverso impegno e sacrificio, di conseguire brevetti di notevole rilevanza come quello di istruttore di sci, istruttore di roccia e di paracadutismo. Questa sua passione associata alla sua caparbietà e alla sua straordinaria preparazione atletica gli hanno altresì permesso di partecipare per ben 2 volte (2007 e 2011) al Trofeo Mezzalama. Competizione alpina molto selettiva, che da Gressoney porta a Cervinia con percorrenza di oltre 45 km in alta montagna, superando quote di 4000 m nel massiccio del Monte Rosa e con dislivelli di oltre 2000 m. Solo atleti molto preparati possono affrontare competizioni così estreme.

Tornando agli alpini Valtellinesi; mancavano pochi mesi all'84ª adunata e gli alpini di Teglio non avevano ancora prenotato un posto tenda, (ai raduni alpini sono soliti "alloggiare" in capannoni tenda) e, come gli alpini sanno bene, le prenotazioni sia negli alberghi sia nei campeggi devono essere fissate con molto anticipo rispetto alla

data dell'adunata, ciò che i nostri amici avevano tentato di fare ma tropo tardi, di fatto non trovando più posti tenda disponibili a Torino e dintorni. A quel punto Renato, capo gruppo alpini, ha contattato Giovanni sapendo che è originario di un paese vicino a Torino, alla ricerca di uno spiazzo dove sistemare la loro tenda. Giovanni prontamente si è messo in contatto con il direttivo degli alpini di Cercenasco che a loro volta hanno sentito le autorità locali (Sindaco, Presidente Pro-Loco, Don Roberto). Ottenuto il nulla osta si è data la disponibilità del salone parrocchiale e di alcuni locali della "Vecchia" casa parrocchiale.

Così è nata l'amicizia con gli alpini di Teglio con i quali abbiamo condiviso (purtroppo) solo in parte i giorni dell'adunata nazionale perché molti alpini e simpatizzanti di Cercenasco erano impegnati nelle marce di avvicinamento alla prima capitale d'Italia. (Vedi articolo di F. Ponzi).

Sono stati momenti, seppur brevi, di cordiale intesa e di serena amicizia conclusasi con la cena di arrivederci di domenica 8/5 al rientro dalla sfilata, alla quale hanno partecipato oltre a Don Roberto, al Sindaco, agli alpini e simpatizzanti di Cercenasco anche il seguito dei temerari alpini di Teglio cioè, coloro i quali erano venuti all'adunata per il solo weekend. La promessa che ci siamo fatti è quella di far loro visita magari inserendo anche un giorno in più nel calendario visita, da dedicare ad un suggestivo viaggio sul Trenino rosso del Bernina.

Il Capo gruppo
V. Laurenti

ADUNATA NAZIONALE ALPINI TORINO 2011

Nel primo fine settimana di maggio si è svolta a Torino la 84ª adunata nazionale degli Alpini, inserita nell'ambito delle manifestazioni per il centocinquantesimo anniversario dell'unità d'Italia.

Da tutto il paese migliaia di alpini sono convenuti nella città che fu la nostra prima capitale, per celebrare l'importante compleanno della nazione e per ribadire i valori di unità, solidarietà e attaccamento alla patria che accomunano da sempre le penne nere e che finalmente sembrano essere tornati patrimonio condiviso dalla maggioranza degli Italiani.

Anche il Gruppo Alpini di Cercenasco ha voluto essere protagonista dell'evento, partecipando alle attività organizzate per l'occasione dalla sezione di Pinerolo.

Giovedì 5 maggio, di primo mattino, un gruppo di otto alpini cercenaschesi, più una preziosa crocerossina, ha intrapreso la marcia via Scalenghe, Airasca, Piscina, Riva per giungere in serata a Pinerolo, dove sono confluite altre diverse colonne da tutto il pinerolese. Tutti assieme hanno dato vita alla solenne cerimonia con alzabandiera, onore ai Caduti, esibizione della fanfara sezionale, e, naturalmente, lauta cena ristoratrice.

Il mattino seguente, venerdì 6 maggio, al primo sparuto manipolo si sono uniti altri alpini, alcuni simpatizzanti, un bel numero di gentili signore, addirittura qualche temerario bambino, fino a raggiungere il considerevole numero di ventitré Cercenaschesi partecipanti alla marcia (solo gli alpini potevano indossare il cappello con la penna, ma tutti erano accomunati dallo stesso spirito e, soprattutto, marciavano "insieme").

Partiti da None e percorso un travagliato tratto di strada statale, si sono rilassati nell'attraversare l'incantevole scenario dei boschi di Stupinigi, hanno pranzato bivaccando nei pressi della palazzina di caccia dei Savoia, per poi immergersi nella festosa accoglienza che Torino ha tributato agli alpini. Nel tardo pomeriggio hanno raggiunto Piazza San Carlo, dove sono stati protagonisti delle manifestazioni ufficiali di apertura dell'adunata nazionale (abbinate fra l'altro all'inaugurazione del giro d'Italia di ciclismo, con la presentazione delle squadre e l'intervento spettacolare delle frecce tricolori).

Una sudata di due giorni, un po' di stanchezza, qualche vescica ai piedi, ma per i prossimi centocinquant'anni tutti i partecipanti potranno dire: "Io c'ero, e ne è valsa la pena!".

Sabato 7 maggio molti di noi hanno poi vissuto la straordinaria atmosfera della "notte verde", immergendosi in una Torino not-

Il serpentone a Stupinigi

turna invasa da migliaia di penne nere festanti e gioiose, partecipando allo scoccare della mezzanotte all'imponente esecuzione dell'Inno di Mameli, alzatosi dal coro spontaneo di migliaia di voci, in una piazza San Carlo gremita all'inverosimile.

Domenica 8 maggio la sfilata ufficiale per il centro di Torino ha concluso le manifestazioni, ed una quindicina di alpini cercenaschesi ha partecipato al corteo culminato nello splendido crepuscolo di piazza Vittorio. Una delle più belle piazze d'Europa ha salutato il grande cuore degli alpini, dando appuntamento alla prossima adunata: Bolzano 2012.

L'atmosfera che si crea da un'adunata degli alpini è qualcosa di unico, indescrivibile, una esperienza che solo chi ha vissuto può capire. I sorrisi, gli applausi, gli sguardi della gente creano intesa, uniscono, commuovono, danno speranza: quello che ci hanno tramandato i nostri padri, per ora, è ancora qui. Ben saldo nei nostri cuori e nei nostri scarponi.

Franco Ponzi

Osasco, il corteo

Gruppo di Osasco

60° DI FONDAZIONE

Venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 giugno si sono festeggiati i 60 anni del Gruppo A.N.A. di Osasco.

Il venerdì sera sul palco in Piazza Resistenza, con la Filarmonica Candiolese A.Vivaldi, diretta dal maestro Fabio Banchio, si svolge una grandissima serata di suoni ed applausi da parte del numeroso pubblico.

Il sabato sera, nella Chiesa Natività di Maria Vergine, viene allietato da un bellissimo concerto del coro dei congedati della Brigata Alpina Taurinense, presentato dalla Signora Lucetta .

La domenica mattina, dopo l'ammassamento presso l'ala comunale, al suono della Banda A.N.A. sezionale, si è svolta la sfilata nelle vie del paese, alla presenza di un folto pubblico. Erano presenti n° 41 gagliardetti della nostra Sezione, n° 4 gagliardetti ed altrettanti vessilli di Sezioni esterne.

Le forze armate erano rappresentate dal Comandante del 3° Rgt. Alpini Col. Carlo Sardi, dal Maresciallo Capo del Nizza Cavalleria; dal generale Roberto Peratoner e dai rappresentanti della Protezione Civile.

Dopo l'alzabandiera, presso il monumento ai Caduti di tutte le guerre, viene inaugurato il cippo in ricordo degli Alpini di Osasco, che viene scoperto dalle due Signore, vedove dei Capi Gruppo andati avanti, in ricordo dei loro mariti Gariglio Nicola e Suppo Mario.

In seguito presso il cimitero cittadino, vengono posti dei fiori in ricordo dei Caduti della guerra, dai numerosi bambini presenti ed inaugurata una targa ricordo degli Alpini defunti.

Prima della Santa Messa al campo, sul palco allestito nel parco adiacente il Palazzo Comunale, viene eseguito il canto alpino "sul

Osasco, il monumento

cappello", da una trentina di alunni delle scuole elementari, diretti magistralmente dalla maestra Silvia.

Il Capo Gruppo rivolge poi il ringraziamento ed un saluto al numeroso pubblico, passa la parola al Sindaco ed al Comandante del 3° Reggimento Alpini, Colonnello Carlo Sardi ed al Presidente della Sezione Francesco Busso.

In ultimo, alle ore 12,30 nel Salone di Villa Ninfea, si è festeggiato con il tradizionale pranzo, in totale allegria.

Il Capo Gruppo
Bruno Giulio

Gruppo di None

MARCIA NONE /TORINO E 80° ANNIVERSARIO

Abbiamo ancora nel cuore le emozioni dell'arrivo alla stazione di None e successiva sfilata per le vie del nostro paese dei circa 500 alpini e aggregati che avrebbero marciato da None a Torino.

Eravamo sul piazzale della stazione, insieme al Sindaco, al Capo Gruppo ed agli alpini di None ad accogliere questa grande e festosa massa di Alpini; di li avremmo sfilato per via stazione sino a raggiungere piazza Cavour dove avevamo allestito una tensostruttura per accogliere i festeggiamenti della 84ª adunata nazionale e per offrire ai partecipanti alla marcia una rinforzante colazione alpina.

Dopo aver consumato la colazione in allegria accompagnati dal suono dei nostri bellissimi canti alpini, si è svolta una breve ma sentita cerimonia con l'alza bandiera e gli onori ai Caduti. Al termine il sindaco M. Luisa Simeone, il nostro Capo Gruppo Erio Merino ed Il Presidente della Sezione Francesco Busso hanno rivolto un breve, caloroso saluto a tutti gli intervenuti, ringraziando per la partecipazione, ed un plauso ai circa 500 marciatori che di li a poco si sarebbero avviati, marciando per il 2° giorno consecutivo, verso Torino con meta Piazza S. Carlo.

In particolare il nostro Capo Gruppo ed il Presidente Busso hanno ricordato la ricorrenza dell' 80° di fondazione del Gruppo alpini di None, ricorrenza che poi avremmo festeggiato il 24 giugno. Di buon auspicio sono state inoltre le parole del Sindaco :"Quando arrivano gli alpini splende il sole!",ed in effetti dopo un avvio di mattinata grigio, pian piano è uscito il sole.

La manifestazione ha visto la partecipazione di numerose Associazioni nonesi, dell'Amministrazione Comunale, degli insegnanti ed alunni delle Scuole Elementari che con le loro bandierine tricolori hanno dato particolare vivacità e colore, e di molti cittadini. Alle 9,30 circa iniziava la marcia accompagnata dalle note di "valore alpino" ed un lungo serpentone si snodava per le vie di None sino a raggiungere la statale del Sestriere per poi proseguire verso Stupinigi. Ci siamo domandati: ma ci capiterà ancora una così bella occasione di avere a None 500 alpini?! Speriamo presto: a tutti gli intervenuti un GRAZIE di cuore.

Il 24 di giugno abbiamo poi festeggiato nei pressi della cappella S. Giovanni l'80° anniversario di fondazione del gruppo .

Una bella fotografia ci mostra il gruppo dei soci fondatori di fronte alla tensostruttura che abbiamo allestito nel prato antistante la cappella di S. Giovanni, e che ci permetterà di ospitare i partecipanti alla cenetta alpina. La S. Messa e' stata celebrata dal nostro parroco Don Giancarlo Gosmar alla presenza di numerosi alpini, del Vessillo della Sezione, di tanti Gagliardetti di gruppo e di una folta cittadinanza. Al termine della S. Messa è seguito l' immancabile rinfresco.

Prima della cenetta alpina, il presidente cav. Busso ed il capogruppo E. Merino hanno rivolto un saluto ed un ringraziamento a tutti gli intervenuti. A seguire una gustosa porchetta allo spiedo ed altre prelibatezze. Terminata la cena, per chiudere in bellezza, e per meglio ricordare i bei momenti passati, abbiamo proiettato un bel video che riproponeva la manifestazione di venerdì 6 maggio a None, la marcia None /Torino ed infine le fasi più significative della 84a adunata nazionale di Torino, in particolare lo sfilamento della sezione di Pinerolo con arrivo in piazza Vittorio. Un grazie al

None – In attesa della partenza per Torino

nostro amico Enzo Zanella che ha eseguito le riprese ed il montaggio del DVD. Infine, ci siamo detti: è una bellissima annata questa per noi alpini ! Che queste emozioni e questi ricordi restino e ci accompagnino sino alle prossime manifestazioni - W gli Alpini . - SEMPRE!

Gruppo Alpini None
W Rossi

Gruppo di Perosa Argentina

25ª FESTA SUL MONTE BOCCIARDA

Sabato 23 e domenica 24 luglio, gli alpini del Gruppo "E. Gay" di Perosa Argentina hanno proposto per il venticinquesimo anno consecutivo la tradizionale festa su Monte Bocciarda.

Quest'anno, per problemi logistici, la data della festa è stata posticipata di una settimana, ciò ha fatto si che le condizioni atmosferiche fossero ottimali la domenica e discrete il sabato. Come ormai da qualche edizione, per ristrettezze finanziarie, tutti i materiali e gli approvvigionamenti necessari per la buona riuscita della manifestazione sono stati trasportati a spalle da alcuni volontari e da una cavalla gentilmente prestataci dal sig. Lussiana della Val Sangone.

La nebbia del sabato ha purtroppo dissuaso alcuni escursionisti a raggiungere la bergeria; nonostante la ridotta presenza di partecipanti, la serata è stata caratterizzata dalla consueta convivialità della cena e dall'allegria del falò sulla vetta allietato da un ottimo vin brulè. La serata è poi continuata all'interno della baita con canti alpini e di montagna.

Durante la notte un forte vento ha spazzato via le nubi permettendo al sole di risvegliare alpini e simpatizzanti al mattino seguente. Alle 11,00 è stata officiata la S. Messa dal parroco di Perosa Argentina don Luciano Bertinetto che ringraziamo per la disponibilità.

La cerimonia è terminata con la lettura di una poesia sul Tricolore, dalla Preghiera dell'Alpino e dal discorso del Capo Gruppo Livio Peyronel, che dopo aver ringraziato i presenti e tutti coloro che si sono impegnati per il successo della festa e ha rinnovato l'invito per l'ottantesimo di fondazione del Gruppo Alpini di Perosa Argentina. Il pranzo a base di polenta e spezzatino è stato apprezzato da tutti i presenti che numerosi sono saliti sul Monte Bocciarda domenica mattina.

Perosa Argentina - La S. Messa al campo

Nel pomeriggio finiti i festeggiamenti tutti sono ritornati a valle lasciando di nuovo nel silenzio la montagna, ma con un bellissimo ricordo, sentimenti di allegria e spirito alpino.

Andrea Laggiard
e Matteo Gastaut

Gruppo di Porte

80° DI FONDAZIONE

Sabato 30 e Domenica 31 luglio a Porte si è festeggiato l'80° di fondazione del gruppo. Iniziati i festeggiamenti la sera di sabato con un concerto del Coro ANA di Pinerolo, diretto dal maestro Mario Sbardellotto, presso il Parco Comunale "A. Giai" con una numerosa affluenza di pubblico.

La domenica dopo l'ammassamento presso l'ex Molino con un piccolo rinfresco si è partiti per la sfilata per le vie del paese con in testa la Banda della Sezione seguita dalla gradita presenza del Colonnello Sardi, comandante del 3°Alpini, dal presidente Busso dal Sindaco Laura Zoggia e dal nostro capo gruppo Jean Roberto a seguire i circa 30 Gagliardetti dei nostri gruppi, i vessilli delle associazioni portesi e gli Alpini intervenuti e popolazione amica. Dopo l'alzabandiera e l'onore ai Caduti, con la deposizione di una corona, si è inaugurata una panchina presso l'ambulatorio, donata in ricordo dei festeggiamenti. Alla fine della sfilata, presso gli impianti sportivi "Rinaldo Bontempi", i brevi discorsi delle autorità presenti con un gradito quanto inaspettato augurio di buon compleanno da parte del Presidente Busso al nostro socio e membro del direttivo Aldo Calva che proprio il 2 agosto festeggiava i suoi 80 anni. Gradita la presenza e il ringraziamento fattoci dal Presidente dell'ADMO "Rossano Bella" di Villar Perosa Stefano Balma per l'offerta devoluta all'associazione in sostituzione dei gadget per i gruppi presenti.

Porte – ....e per finire la torta

A seguire si è effettuato il pranzo dove sono continuati i festeggiamenti allietati da balli e musica. Con il ringraziamento a tutti gli intervenuti diamo appuntamento ad altri festeggiamenti.

Gruppo di Pragelato

Il 17 luglio, festa del Gruppo "Assietta" di Pragelato, era di servizio la Banda Musicale "Giuseppe Verdi" di Vinovo, a ricordare l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Questo è anche l'anno che invita al ricordo del grande Giuseppe Verdi le cui opere musicali avevano avuto un influenza di rilievo nelle vicende della nostra storia risorgimentale.

La festa degli alpini è una simpatica ricorrenza estiva, ma quest'anno in alta valle c'era un programma più ricco: sfilata dal villaggio Gofree alla Piazza Lantelme e prima sosta per l'inaugurazione della scultura commemorativa per i 150 anni dell'Unità d'Italia, a cura della Pro Loco. Il bassorilievo ligneo (materiale fornito dal socio Sergio Brunet) è opera realizzata da Giampiero Ramello e riveste un significato storico particolare: sono raffiguratele tre capitali del Regno d'Italia: la Mole Antonelliana di Torino, prima capitale dal 17 marzo 1861; il Palazzo Ducale di Firenze, capitale dal 1864 e il Colosseo di Roma che divenne formalmente capitale nel luglio 1871.

In rilievo è scolpita l'effige del Conte Camillo Benso di Cavour, il "Tessitore" politico che morì prima di vedere l'Italia completamente unita. Emerge nella scultura il Tricolore, simbolo di libertà, indipendenza e Unità. Ecco in sintesi la nostra Storia e la consegna ricevuta. Lasciamo il commento critico-artistico a che ne ha competenza.

La grande targa lignea sulla parete della Pro Loco rimarrà a ricordare ai valligiani ed ai turisti che l'Italia è unita, da questo ameno angolo di terra quasi ai confini alla Sicilia, che la bandiera tricolore è "una" e indivisibile, come la nostra civilissima Costituzione all'insegna della solidarietà. Lo sanno bene gli alpini che sono sorti nel 1872 a "baluardo fedele delle nostre contrade" e delle Istituzioni. È ancora di rito e di attualità la loro preghiera al signore che ci "renda forti contro chiunque minacci la nostra Patria, la nostra Bandiera e la nostra millenaria civiltà cristiana.

Per scongiurare le bizzarrie del tempo, la Santa Messa è stata celebrata nella chiesa gremita di fedeli. Dopo la meditazione evangelica guidata da don Mauro che ha invitato a perseverare nel seminare il buon seme, si sono avvicendati interventi del Capo Gruppo Bruno Guiot Chiquet, del sindaco Gianni Arolfo e del Presidente dell'A.N.A. cav. Francesco Busso. Guiot ha ripercorso in sintesi la storia del Gruppo "Assietta" di Pragelato, dalla sua formazione nel 1959 al trasferimento della sede, nel 1994, in un aula nella scuola di Traverse, per giungere alla sistemazione attuale con il Soccorso Alpino Pragelato-Sestriere in un locale ubicato più in centro di Pragelato. Sono stati ricordati gli alpini pragelatesi "andati avanti" e in particolare Guido Berton, Angelo Passet e Edilio Bonnin che ci hanno lasciato recentemente. Gli alpini deceduti in missione di pace, e i partigiani caduti e/o feriti nell'ultima guerra sullo spartiacque Val Susa e Val Chisone.

Il Sindaco Arolfo ha manifestato apprezzamento per i sentimenti e per il lavoro degli alpini; anche in passato le Amministrazioni Comu-

Pragelato – la pioggia non ha impedito la sfilata

nali hanno considerato gli alpini come una realtà positiva di Pragelato.

Il Presidente Busso, nel portare i saluti della Sezione, del Gen. Giovanni Manione, neo comandante della Brigata Alpina "Julia" e del Presidente Nazionale Corrado Perona, ha invitato a guardarsi indietro per apprezzare l'opera dei nostri padri e recuperare valori di umiltà, coesione e solidarietà. Era presente anche Andrea Berton, promotore della marcia alpina da Pragelato a Torino in occasione dell'84ª Adunata.

Rimaneva da inaugurare la nuova sede degli Alpini e del Soccorso Alpino, ottenuta per interessamento dell'Amministrazione Comunale. Dopo il taglio del nastro e il rinfresco, tutti si sono recati a "Casa Pragelato" per consumare il rancio alpino preparato dalla Protezione Civile A.N.A- di Pinerolo.

Quella del 17 luglio è stata una grande giornata piena di emozioni, contatti sociali, contenuti positivi e principi riaffermati. In più circostanze sono echeggiate le note dell'Inno di Mameli che unisce e affratella gli Italiani.

Gli alpini di Pragelato, per tramite del Capo Gruppo Guiot, ringraziano per la presenza attiva il Presidente Busso e alcuni membri del direttivo sezionale, il Sindaco , I Carabinieri, gli Agenti della Forestale, i soci del Soccorso Alpino, i 21 Gagliardetti dei Gruppi presenti, don Mauro, il Vescovo di Pinerolo Mons. Debernardi e tutti i partecipanti.

Romano Bermond

Gruppo di San Pietro V. Lemina

42° ANNIVERSARIO D'INAUGURAZIONE DELLA CAPPELLA ALPINA DEL CRO'

Siamo arrivati al terzo anno da quando il direttivo aveva deciso di far coincidere la cerimonia di anniversario con la domenica più prossima, di quando il 22 giugno 1969 la Cappella Alpina fu inaugurata. Con una prassi ormai consolidata tutti i convenuti, alpini, aggregati e simpatizzanti si sono ritrovati sul piazzale del Crò e in sfilata si sono portati presso la Cappella accompagnati da musiche alpine suonate con l'ausilio di uno stereo. Appena preso posto da parte dei partecipanti, al suono dell'Inno Nazionale c'è stato l'alzabandiera seguito dall'onore ai Caduti e dal silenzio. E' poi seguita la Santa Messa al campo officiata da Don Franco che ringraziamo per la sua disponibilità. A proposito di ringraziamenti, il direttivo anche in nome dei soci presenti ringrazia Il Sindaco, Anna Balangero, il Vice Sindaco Anna Maria Massello e il Consigliere Giancarlo Canale, i graditissimi Gagliardetti di Cantalupa, Pinerolo, Roletto e Volvera, non ultimi tutti gli intervenuti.

Alla fine della Messa dopo un breve intervento del Capo Gruppo e del Sindaco si sono distribuiti gli attestati di partecipazione alla marcia da Cantalupa a Torino in occasione dell'84ª adunata Nazionale. Per finire in bellezza il Gruppo ha offerto un ricco rinfresco a tutti gli intervenuti.

MANGIA E CAMMINA

Il 10 luglio si è svolta la seconda edizione de "Mangia e va dal Crò a Pra l'Abbà". Questa manifestazione vede impegnate la maggior parte delle associazioni sanpietrine; potevano mancare gli Alpini? La partecipazione è stata numerosa, aiutata da una splendida giornata e dopo un percorso non difficile lungo il quale si sono consumati antipasti e bevande i partecipanti sono giunti a destinazione dove ad attenderli c'erano costine e pollo alla brace. Al nostro Gruppo è toccato di distribuire dolce e caffè lungo la strada del rientro. Tutta la manifestazione è stata improntata alla sana allegria e amicizia.

GARA ALLE BOCCE E CENA

Siamo giunti al 16 luglio, data fissata per passare un pomeriggio e una serata insieme con tanto di gara alle bocce alla baraonda e una ricca cena a seguire.

Gli iscritti alla gara alle bocce, allettati dai ricchi premi per tutti sono risultati essere parecchi.

Dopo ben dodici partite molto combattute è risultato vincitore il socio Albino Ricchiardone che ha dimostrato di essere il più forte in assoluto.

Come sempre non sono mancati gli sfottò tra i partecipanti ma il clima è stato festaiolo tanto per

Gruppo di Scalenghe

Il 14 luglio, alla presenza dei familiari e delle autorità cittadine, il socio Marchetti Giacomo ha festeggiato il suo 102° compleanno

passare un pomeriggio ridendo e scherzando.

Come già detto il vincitore è stato Albino il quale si è portato a casa due salami e una macchina fotografica messa in palio dal socio Giancarlo Polliotti. Un ringraziamento a tutti gli intervenuti alla gara e alla cena. Un particolare ringraziamento a Patrizia, gestrice della Trattoria Arditè, che ci ha preparato una cena veramente deliziosa.

Torre Pellice – la Fanfara dei Bersaglieri

Gruppo di Torre Pellice

45° RANCIO ALPINO

Domenica 17 luglio gli Alpini di Torre Pellice hanno allestito la 45ma edizione del rancio alpino; amici e famigliari, non solo Alpini si sono appropriati del Circolo Ricreativo "MURIS" posto sulla collina del paese che domina, con un ampio sguardo tutta l'alta valle, in un ambiente nel quale si respira atmosfera d'altri tempi, attorniati dalla serenità della collina. L'ombra delle piante secolari, il verde dei prati rendono piacevole anche una breve sosta: figuriamoci poi quando l'occasione, come in questo caso, ci offre l'opportunità dell'allegria in compagnia, il tempo non ha più limiti e la sera sembra giungere improvvisa. Il calderone è sempre quello delle prime edizioni alla Sea, poi al Rio Cro, poi a Santa Margherita, anche la ricetta è la stessa, con un vago sentore di "naja"; all'alba tutti di "corvè" sotto l'occhio attento del cuciniere Abele ed è il via del ribollire lento e costante, mentre poco a poco iniziano a giungere gli spettatori, ma non è consentito alcun assaggio fino al fatidico : "la sbobba l'è pronta, venite a magnar!".

Non è tutta qui la festa perché la riunione conviviale affronta un momento particolare in cui prevale il senso di altruismo degli Alpini: si propone di raccogliere offerte indirizzate alla FONDAZIONE A.N.A. ONLUS per "UNA CASA PER LUCA", istituita dalla sede nazionale A.N.A., per fornire all'Alpino Luca Barisonzi una casa adeguata alle sue difficoltà per essere rimasto invalido, e bisognoso di cure, in seguito alle ferite riportate in Afghanistan durante la missione col suo 8° Reggimento. Questa proposta consente di raccogliere 300,00 € ai quali il Gruppo aggiunge altri 300,00 per un totale di 600,00 € che speriamo possano contribuire ad alleviare le difficoltà di Luca.

ALPINI e BERSAGLIERI

Gli Alpini di Torre Pellice accompagnano "di corsa" i Bersaglieri

Presente in valle, la Fanfara della Sezione Bersaglieri di Montevarchi in attesa della loro Adunata Nazionale, il 15 giugno scorso ha voluto onorare i Caduti di tutte le guerre con gli squilli dei suoi "ottoni". Gli Alpini del Gruppo di Torre Pellice hanno presenziato alla multipla funzione davanti ai vari monumenti e lapidi che ricordano il sacrificio degli uomini del paese dalle battaglie del Risorgimento, a quelle in terre lontane, o a difesa dei confini dell'Italia Unita, o alla ricerca di una nuova libertà, o, infine, soffrendo anni di prigionia. Gli Alpini del Gruppo hanno accettato di sfilare per le vie di Torre Pellice con i Bersaglieri, gli uni con la sola penna che sul cappello è il loro simbolo e gli altri con le "cento penne" sfarfallanti già 40 anni prima.

La sfilata ha visto sventolare anche le bandiere delle Associazioni degli Ex Internati e dei Combattenti portate con onore da due Alpini mentre la commozione inumidiva gli occhi dei molto vecchi e oramai pochi loro rappresentanti; al termine del percorso la Fanfara di Montevarchi ha concesso alla popolazione affollata in piazza Libertà un saggio del loro repertorio di marce ed inni.

Mentre la fanfara si allontana la bandiera dei Combattenti è riavvolta e portata in Municipio custodita nell'ufficio del Sindaco per decisione degli ultimi Combattenti.

Gruppi della Val Pellice

Nel corso dell'anno 2010 la Comunità Montana del Pinerolese e le associazioni di volontariato della Val Pellice hanno deciso

di dare vita, come già succedeva in Val Chisone, ad un servizio di accompagnamento a favore di persone aventi un'età superiore ai 60 anni o in condizioni di difficoltà segnalate dal Servizio Sociale.

Per fruire di tale servizio le persone devono essere in grado di deambulare, non presentare patologie che richiedano assistenza durante il trasporto o per le quali sia sufficiente l'accompagnamento da parte di un volontario o di un familiare; non siano in grado di provvedere da soli o tramite i propri familiari ad accedere ai servizi sanitari. Tali servizi consistono in: prenotazioni di visite ed esami sanitari presso le strutture pubbliche o convenzionate del territorio dell'ASL TO3; accompagnamento presso strutture dell'ASL TO3 e strutture pubbliche e convenzionate al di fuori dell'ASL TO3, previa autorizzazione del Servizio Sociale; accompagnamento in automobile degli utenti dal proprio domicilio alle strutture sopraindicate e ritorno a casa; assistenza per il disbrigo delle pratiche relative alle visite ed agli esami; assistenza per il disbrigo di pratiche varie, previa autorizzazione del Servizio Sociale.

Le Associazioni interessate erano inizialmente: Coordinamento Volontariato Val Pellice, Telesoccorso Val Pellice, Auser e Arcobaleno. Essendo però i volontari disponibili ad effettuare servizi di trasporto in numero troppo esiguo per poter organizzare un simile servizio venivano contattati i gruppi alpini della valle.

Hanno risposto i Gruppi di Luserna San Giovanni, Torre Pellice, Villar Pellice e Bobbio Pellice. Dopo alcuni incontri tra i rappresentanti di detti gruppi con i responsabili delle associazioni volontaristiche e funzionari della Comunità Montana, si decideva di dare il via al servizio sopra descritto e denominato "VENGO A PRENDERTI" e i volontari alpini e amici degli alpini offertisi per svolgere tale servizio venivano presi in carico dal "Telesoccorso Val Pellice" per quanto attiene alle varie assicurazioni necessarie onde poter svolgere il servizio in tranquillità e secondo i dettami di legge.

I soci alpini offertisi per tale servizio sono: due del gruppo di Luserna San Giovanni, uno del gruppo di Torre Pellice, uno del gruppo di Bobbio Pellice e quattro più un aggregato del gruppo di Villar Pellice.

Nel mese di gennaio u.s. e precisamente il giorno 17 aveva inizio ufficialmente il servizio "VENGO A PRENDERTI" con la dotazione iniziale di una autovettura di servizio cui in seguito ne veniva aggiunta una seconda al fine di limitare al minimo il ricorso all'utilizzo da parte dei volontari conducenti della propria autovettura. Nei primi sei mesi di attività notevole è stato l'apporto "alpino" al servizio.

I servizi da noi effettuati sono stati 125 pari al 60% dei servizi totali con una percorrenza di più 9000 Km. pari al 65,2% dei Km. complessivi percorsi e con un impegno orario di circa 400 ore. Poiché il servizio è ancora in fase crescente essendo stato al momento poco pubblicizzato se ci fossero dei soci interessati a svolgere tale attività sarebbero i benvenuti.

Un volontario

Gruppo di Vigone

Il Gruppo Alpini di Vigone, in collaborazione con il parroco Don Roberto, ha riverniciato e illuminato l'imponente Croce posta sul

Vigone – La Croce luminosa sulla chiesa

tetto della Chiesa di Santa Maria del Borgo riportandola al suo splendore originale, Croce che era stata montata dal Gruppo Alpini negli anni '60.

Come mostra la foto, ora volgendo lo sguardo al cielo la si vede brillare luminosa nel ricordo di tutti gli alpini.

Gruppo di Villar Perosa

Venerdì 15 luglio 2011, in Piazza Centenario dell'Unità d'Italia, si è inaugurato il primo monumento ai Caduti in Afghanistan intitolato al sottotenente del Genio Alpini Mauro Gigli, vittima dell'esplosione di un ordigno terroristico nei pressi di Herat.

Ha partecipato alla cerimonia: il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano il Generale C. A. Giuseppe Valotto.

Alla cerimonia hanno assistito numerosi altri generali comandanti: Gen. D. Berto, comandante della Taurinense all'epoca dell'attentato: Gen. D.Valente, comandante della Regione Militare Nord, Gen. D. Finocchio, comandante della Scuola di Applicazione di Torino, Gen. B. Figliuolo, comandante della Brigata Alpina Taurinense. Notevole la presenza di numerosi Alti Graduati di varie Armi.

I picchetti del 32° reggimento Alpino e del Nizza Cavalleria di Pinerolo.

Molte le Autorità civili presenti, Sindaci di valle, Assessori, Presidente della Comunità Montana Coucurde, Sen. Lucio Malan, iI Vescovo di Pinerolo Mons. P.G. Debernardi, il Cappellano militare don Mauro, il Parroco Don Gallea e la Pastora Valdese Martinat.

Il sindaco di Villar Perosa, Costantino Claudio, dà inizio alla cerimonia con il suo breve ma toccante discorso seguito dagli interventi delle altre Autorità Militari.

Presenti pure il Gonfalone del Comune e i Vessilli delle numerose Associazioni, non solo Villaresi, i Vessilli delle Sezioni di Pinerolo, Torino, Ceva, Granatieri di Sardegna, Marinai e numerosi Gagliardetti.

Villar Perosa – Il monumento ai Caduti in Afghanistan ed al Sten. Gigli

Commovente la partecipazione del figlio di Gigli, Gian Mauro, arruolato nello stesso reggimento del padre, il 32° Reggimento Alpini, dei parenti di altre Vittime e del caporale maggiore Cristina Buonacucina ferita in un attentato in Afghanistan.

La vedova di Mauro Gigli, Vita Maria, ha scoperto il cippo di pietra grezza di Luserna della cava "Mattalia Pietre" di Barge con le iscrizioni realizzate da Marco Sartori.

Con una semplice cerimonia il Vescovo, coadiuvato dal Cappellano militare, ha benedetto il monumento e pregato per le vittime civili e militari del terrorismo.

Dopo le varie fasi della cerimonia, sempre accompagnata dalla "Fanfara Taurinense" si è recitata "La Preghiera dell'Alpino" con l'accompagnamento di alcuni elementi del "Coro Congedati Taurinense" che hanno cantato l'inno "Signore delle cime".

Terminata la cerimonia i partecipanti sono stati graditi ospiti nella Sede A.N.A. di Villar Perosa per un rinfresco e per una cordiale conversazione.

Un particolare ringraziamento va alla Signora Lucetta Rossetto principale artefice di questo evento ed al sindaco Costantino Claudio per la sua sempre assidua collaborazione.

LE NOSTRE MANIFESTAZIONI

NAZIONALI

9 ottobre – VENEZIA – Festa della Madonna del Don
11 dicembre – MILANO – s. Messa in Duomo

DI SEZIONE

22 ottobre – SAN MAURIZIO – S. Messa e concerto Cori
29 ottobre – PINEROLO – Congresso dei Capi Gruppo
26 novembre – SEDI VARIE – Banco Alimentare
26 novembre – PINEROLO – Banda Musicale Santa Cecilia

DI GRUPPO

OTTOBRE

2 domenica – Porte – Polentata
15 sabato – Perrero – Cena sociale
16 domenica – ABBADIA ALPINA – 50° di fondazione
16 domenica – San Secondo – Castagnata
20 giovedì – Pinerolo Città – Cimitero, visita ai Soci andati avanti
29 sabato – Pinerolo Città – Tradizionale bagna caoda
30 domenica – Buriasco – Commemorazione 4 Novembre

NOVEMBRE

6 domenica – Airasca – Angrogna – Cantalupa – None – Roure – S. Pietro V. L. – Torre Pellice Volvera – Commemorazione del 4 Novembre
6 domenica – Prali – Assemblea annuale e tesseramento
6 domenica – Volvera – Fiera autunnale
12 sabato – Pinerolo Città – Gita sociale
18 venerdì – Vigone – Assemblea annuale
20 domenica – Perrero – S. Germano Chisone-Pramollo – Assemblea annuale
21 lunedì – Pinasca – Fiera autunnale e pranzo in sede

DICEMBRE

2 venerdì – None – Assemblea annuale
3 sabato – Bobbio Pellice – Assemblea annuale
3 sabato – Pinasca – Bagna caoda in sede
4 domenica – Castagnole P.te – Pranzo annuale
4 domenica – Inverso Pinasca – Assemblea annuale
4 domenica – s. Germano Chisone-Pramollo – Bagna caoda in sede
4 domenica – Torre Pellice – Assemblea annuale con votazioni
8 giovedì – S. Secondo – Perosa Argentina - Assemblea annuale
8 giovedì – Villar Perosa – Festa sociale in sede
9 venerdì – Piscina – Assemblea con votazioni
10 sabato – Pinerolo Città – Apertura presepio
11 domenica – Angrogna – Luserna S. Giovanni – Assemblea annuale
16 venerdì – S. Pietro V. L. – Incontro con le Scuole
16 venerdì – Volvera – Assemblea annuale
20 martedì – Torre Pellice – Auguri ai soci ultraottantenni
20 martedì – Volvera – Auguri alle case di Riposo
21/22/23 – S. Pietro V.L. Auguri ai soci ultraottantenni
24 sabato – Airasca – S. Messa di mezzanotte e vin brulè
24 sabato – Torre Pellice – Auguri alla cittadinanza
31 sabato – Pinasca – Festa di capodanno e cenone in sede
31 sabato – Villar Perosa – Cenone di capodanno

Notizie familiari

Laurea

Gruppo di Angrogna - Monnet Isabel, nipote dei soci Chauvie Giulio e Marco, in Lettere

Culle

Gruppo di Abbadia Alpina - Rolando Viola Paola, figlia del socio Armanzio
Gruppo di Bagnolo P.te - Turina Vittorio, nipote del socio Osvaldo
Gruppo di Campiglione Fenile - Bernardi Simone, figlio del socio Maurizio – Chiabrero Alessia, nipote del socio Piero
Gruppo di Cantalupa-Cioffi Vincenzo, figlio e nipote dei soci Alberto e Vincenzo – Bonetto Jacopo, nipote del socio Gian Carlo – Aloi Rachele, figlia del socio Fabrizio
Gruppo di Cercenasco - Vaglienti Gabriele, figlio e nipote dei soci Luca e Luigi
Gruppo di Frossasco - Bianciotto Alice, figlia del V.C.G. Paolo e nipote del socio Remo – Balzani Alice, nipote del socio Molinero Giancarlo
Gruppo di Garzigliana - Bessone Filippo, nipote del socio Beniamino
Gruppo di Osasco - Chiarbonello Cristina, nipote del socio Aldo
Gruppo di Perosa Argentina - Galliano Gabriel, nipote dei soci Luigi e Danilo
Gruppo di Perrero - Collo Eleonora, pronipote del socio Griotto Biagio
Gruppo di Pinerolo Città - Spagnolo Giorgio, nipote del socio Bermond Ezio
Gruppo di Piscina - Pognante Anna, figlia del socio Dario – Bertola Moreno, nipote dell'aggreg. Costanzo – Calzolari Letizia, nipote del socio Molinero G. Franco
Gruppo di Porte - Piovano Andrea, figlio del socio Alan
Gruppo di Roletto - Santiano Simone, nipote del socio Silvano
Gruppo di S. Secondo - Cardonatti Gabriele, nipote e cugino dei soci: Colomba Bruno, Fabrizio e Raffaele – Avondetto Ronny, nipote dei soci Colomba Bruno, Franco, Valentino, Enrico, Domenico e Carignano Giovanni
Gruppo di Vigone - Bonansone Tommaso, nipote dei soci Mauro e Aiassa Giuseppe – Aime Umberto, figlio del socio Mauro – Scalerandi Giulia, nipote dei soci Piccato Michele e Armando
Gruppo di Volvera - Amoroso Nicolò, nipote dell'aggreg. Antonio

Nozze

Gruppo di Cantalupa - Bianciotto Patrizia, figlia dell'aggreg. Piero, con il sig. Mattalia Denis
Gruppo di Pinerolo Città - Socio Cassina Carlo, fratello del socio Michele e figlio degli aggreg. Dario e Spinelli Annamaria, con la sig.na Isolato Laura
Gruppo di Piscina - Serra Valentina, figlia dell'aggreg. Sebastiano, con il sig. Gianusso Gian Luca

Nozze di porcellana (15°)

Gruppo di Buriasco - Socio Allasino Walter e la sig.ra Marengo Simona

Nozze cristallo (20°)

Gruppo di Buriasco - Socio Ferrero Adriano e la sig.ra Ricca Loredana
Gruppo di Pinasca - Socio Polato Roberto e la sig.ra Pons Monica
Gruppo di Piscina - Socio Didietro Valerio e la sig.ra Comparetto Angela

Nozze di perla (30°)

Gruppo di Porte - Aggreg. Frencia Remigio e la sig.ra Buffa Franca

Nozze di corallo (35°)

Gruppo di Cantalupa - Socio Folco Elio e la sig.ra Badino Paola
Gruppo di Osasco - Socio Bianco Fiorindo e la sig.ra Bianchet Nella

Nozze di rubino (40°)

Gruppo di Cantalupa - Socio Francese Natale e la sig.ra Martellotto Teresa – socio Bruera Romano e la sig.ra Bianciotto Irma – socio Francese Renzo e la sig.ra Comba Rosina
Gruppo di Frossasco - Socio Caramassia Giuseppe e la sig.ra Scalerandi Ida
Gruppo di Perosa Argentina - Socio Brusa Marco e la sig. ra Bonino Nella
Gruppo di S. Secondo - Socio Cenci Silvano e la sig.ra Sapei Miranda
Gruppo di Volvera - Aggreg. Amoruso Antonio e la sig.ra Mercuri Ada

CONSEGNA MATERIALE PER TRANTA SOLD

8 NOVEMBRE

Nozze di zaffiro (45°)

Gruppo di Frossasco - Socio Bianco Aldo e la sig.ra Tinetti Romana – socio Ruffinatto Renzo e la sig.ra Salengo Angiolina
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Socio Bonetto Franco e la sig.ra Malan Mariolina
Gruppo di Piscina - Socio Favaro Franco e la sig.ra Bertola Agnese – socio Paira Giuseppe e la sig.ra Grosso Odilia
Gruppo di S. Secondo - Socio Ferrero Remo e la sig.ra Allasia Teresina

Nozze d'oro (50°)

Gruppo di Angrogna - Socio Chauvie Giulio e la sig.ra Bertin Orlina
Gruppo di Bagnolo P.te - Socio Coero Borga Giovanni e la sig.ra Piccato Mariuccia
Gruppo di Bricherasio - Socio Mellano Giuseppe e la sig.ra Remondino Livia – socio Bolla Guido e la sig.ra Bert Bruna
Gruppo di Buriasco - Socio Mainero Giovanni e la sig.ra Quaglia Piera
Gruppo di Cavour - Socio Villosio Giuseppe e la sig.ra Pistone Silvia – Martini Bruno e la sig.ra Martina Catterina, genitori del socio Mario – Galfione Aldo e la sig.ra Fauda Ines, suoceri del socio Martini Mario
Gruppo di Cercenasco - Socio Vaglienti Achille e la sig.ra Pairetti Romana
Gruppo di Fenestrelle - Socio Bourlot Guido e la sig.ra Clapier Rosella

Nozze di smeraldo (55°)

Gruppo di Perrero - Aggreg. Boasi Francesco e la sig.ra Scalzo Beatrice

Lutti

Gruppo di Angrogna - Odin Oreste, nonno del socio Bellion Fabrizio – socio Chauvie Giovanni, fratello e zio dei soci: Giulio, Franco, Aldo e Marco
Gruppo di Bagnolo P.te - Socio Genovesio Ottavio, ex Capo Gruppo – socio Boaglio Domenico – Girando Michele, suocero del socio Bertone Lorenzo
Gruppo di Bobbio Pellice - Socio Artus Guido
Gruppo di Buriasco - Priotto Santina in Arcando, sorella dei soci Pietro e Franco – Faoro Luigia ved. Dal Mas, suocera del socio Falco Remo – Peretti Giuseppe, suocero e nonno dei soci Cerutti Ettore e Claudio – socio Perotti Alfredo, fratello del socio Franco – Raymondo Attilio, zio dei soci Cerutti Ettore e Claudio
Gruppo di Campiglione Fenile - Galliano Franco, fratello del socio Carlo e dell'aggreg. Domenico – Gonnet Paolo, papaà del socio Ivano – Capitano Merlo Carlo, fratello, nipote dei soci Osvaldo, Alfonso e dell'aggreg. Marino
Gruppo di Cantalupa - Socio Coassolo Ettore – Sobrero Lucia, zia dell'aggreg. Clot Alberto – Vaudagnotto Maria, moglie del socio Bianciotto Silvano – Traverso Aldo, zio del socio Daghero Luca – Bianciotto Virginia, mamma e sorella dei soci Druetto Bruno e Silvano – Novena Maria, zia del socio Bianco Mario
Gruppo di Cavour - Fauda Germana, moglie del socio Demarchi Giovanni e cognata dell'aggreg. Paira Franco – Toscano Catterina, nonna del socio Rosso Tiziano e dell'aggreg. Bonansea Elio – Tavella Caterina, mamma del socio Rossa Elio
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Salvagiot Franca, moglie del socio Roman Silvio – socio Merlo Alberto (classe 1912)
Gruppo di Lusernetta - Socio Ribotta Pietro
Gruppo di Osasco - Chiarbonello Regina, sorella del socio Aldo
Gruppo di Pinasca - Socio Chiavetti Giuseppe – socio Oleastro Dante – socio Bertolino Renato, papà e fratello dei soci Elio e Sergio
Gruppo di Perosa Argentina - Ghigo Raffaele, fratello del socio Gabriele – Laggiard Elvira, mamma del socio Bruno Valter
Gruppo di Pinerolo Città - Amparore Rita in Merlo, moglie del socio Enzo – Barotto Antonio, zio del socio Aristide – Carassio Laura in Ubino, cognata del socio Riccardi Luigi – Cosso Luisa in Valinotti, moglie del aggreg. Pier Luigi – Curto Maria in Bruno, sorella del socio Carlo – Frassino Albina ved. Caffaratti, sorella del socio Mario
Gruppo di Piscina - Canalis Valerio e Marchisone Caterina, suoceri dell'aggreg. Bertola Enrico – Guglielmone Maria, suocera del socio Nota Michele – Morero Mario, cognato del socio Tavella Mario – Martino Silvio, cognato del socio Bianciotto Giuseppe – Battagliotti Bruna, sorella del socio Mario
Gruppo di Porte - Socio Traverso Aldo – socio Castagno Franco – Alliaud Silvio, papà del socio Massimo – Magnani Piero, fratello del socio Nino
Gruppo di Pragelato - Soci Bonnin Emidio, Passet Angelo e Berton Guido
Gruppo di Roletto - Salvai Angela, suocera del socio Minetto Alberto
Gruppo di Roure - Socio Jourdan Nello – Prolasso Renata, moglie del socio Barral Ilario – Vinçon Rita, madrina del Gagliardetto e moglie del V.C.G. Barral Eligio – socio Ponso Annunziato Pier Giorgio
Gruppo di S. Secondo - Pons Viviana ved. Rostagno, mamma del socio Giovanni – Borgnio Pasqualina, suocera dal socio Issoglio Giuseppe – Paiola Ottorino, zio del socio Cenci Silvano – socio Gallea Antonio
Gruppo di Vigone - Nicola Francesco, zio del socio Valerio
Gruppo di Villar Perosa - Socio Bozzetto Alberto, consigliere del Gruppo
Gruppo di Virle P.te - Socio Rosso Pietro
Gruppo di Volvera - Tuninetti Margherita, moglie del socio Finello Tommaso – Bessone Margherita, moglie del socio Candellero Piero – socio Bosco Pietro (Pierin) – socio Peretti Giovanni

N. B. Nelle NOTIZIE FAMILIARI, si accettano soltanto i nominativi della/e persona/e interessata/e, seguite dai nominativi dei parenti di PRIMO grado.

Gocce di... rugiada

"Tranta Sold"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
BURIASCO	Socio Francesco BUSSO in memoria di Sebastiano MELANO	50,00
CANTALUPA	Socio Luigi CASTORE	10,00
CANTALUPA	Aggr. Anna Maria MARTINA	10,00
LUSERNA S.G.	Socio Giovanni BIMA e Signora Clara BUNINO per il 55° di matrimonio	10,00
	Signora Maria Vittoria VITELLI FALDELLA	50,00
PRAGELATO	Socio Bruno GUIOT CHIQUET	20,00

"Banda"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
CAMPIGLIONE FENILE	Socio Osvaldo MERLO in memoria del fratello Capitano Carlo MERLO	50,00

"Una casa per Luca"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
PINASCA	IL GRUPPO	500,00
TORRE PELLICE	IL GRUPPO	600,00

Pro "Protezione Civile"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
CAMPIGLIONE FENILE	Socio Osvaldo MERLO in memoria del fratello Capitano Carlo MERLO	50,00
	Ij Amis di Crot	50,00

Pro "Adozioni a Distanza"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
CAMPIGLIONE FENILE	Socio Osvaldo MERLO in memoria del fratello Capitano Carlo MERLO	310,00

La Val Troncea
vista dal Rifugio "Troncea"